Moro e Annunziata: è un film liberatorio

— GIOVANNI MORO: È UN FILM CHE ACCRESCE LA CONOSCENZA
«Ho molto apprezzato il film di Bellocchio». Giovanni Moro, figlio di Aldo Moro, esprime così in una lettera inviata a Giancarlo Leone, amministratore delegato di Rai Cinema, il suo parere su *Buongiorno, notte*. «Trovo che Bellocchio - scrive - scegliendo di riflettere sull'esperienza dell'uomo Aldo Moro in carcere senza vincoli o ambizioni di ricostruzione storica o di fedeltà all' insieme dei fatti e degli atti noti, abbia davvero illuminato aspetti importanti di quella vicenda. Questo è un caso in cui una creazione artistica è stata capace, proprio restando tale, di accrescere al conoscenza delle realtà».

— LUCIA ANNUNZIATA: UN FILM MOLTO LIBERATORIO, CATARTICO
È «un film molto liberatorio». A definirlo così è il presidente della Rai, Lucia Annunziata che ha già visto il film «ben tre volte». «Trovo liberatorio, quasi catartico che Bellocchio abbia rimesso sullo sfondo la politica e in primo piano la psicologia dei terroristi. Questo film colma un vuoto nella nostra generazione, che ha scritto di tutti tranne che di Moro e del terrorismo. In fondo siamo stati presi tutti in ostaggio da una banda di persone, i terroristi, meno bravi di noi, meno intelligenti di noi e che impressero un colpo fatale».

— GALLINARI: I FATTI SONO UNA COSA L'ARTE UN'ALTRA
Ovviamente non lo ha visto, ma ha intenzione di andarlo a vedere «nelle due ore di libertà che ha al giorno», Prospero Gallinari, uno dei brigatisti che fu protagonista del sequestro Moro, che comunque accetta di commentare: «Si tratta di un film di fronte al quale ognuno può pensare e sentire quello che crede; i fatti sono una cosa, l'arte è un'altra». Contesta il fatto che fossero, loro del gruppo di Br, carcerieri di Moro, deliranti e avulsi dalla realtà: «il problema in un'organizzazione non è il singolo individuo; la drammaticità dello scontro con cui volevamo mettere in discussione le regole del Paese era chiaro a tutti; eravamo consapevoli che poteva anche non esserci via d'uscita. D'altronde è anche vero che nessuno volle trovarla; il riferimento al Papa è puntuale - dice Gallinari -: il Papa ed in particolare il Pci hanno avuto grosse responsabilità. Ma è falso sostenere che fossimo "chiusi". Osservavamo, calcolavamo ed eravamo radicati nei quartieri, nelle fabbriche, sapevamo dunque quello che la gente pensava».

— MORUCCI: MI AUGURO CHE RACCONTI LE EMOZIONI
«Mi auguro che sia un film d'autore cioè si preoccupi finalmente di raccontare le emozioni, la vicenda e le contraddizioni umane». Valerio Morucci, ex br tra gli autori del sequestro Moro, è perentorio. «Bisogna smetterla di ricostruire, - aggiunge - la realtà dei fatti è un'altra cosa; sui fatti si è già detto tutto e se qualcuno ancora cincischia è perché ha una cattiva coscienza».

Gli esercenti pensano a uno spot contro Sky

VENEZIA Il monopolio di Sky fa paura anche al cinema. Alla presentazione dei dati Cinetel (gennaio - agosto 2003) da parte delle associazioni degli esercenti (Anec e Anem) e dei distributori (Unidim) è stata anche lanciata un'idea: una campagna informativa contro gli spot del nuovo polo tv. Lo scopo? Quello di mettere in evidenza che il vero cinema è quello della sala. E dire che le cifre parlano di un aumento degli incassi del +7.79% (307.701.166), di presenze del 5,38% e degli schermi del 14,12%, come anche delle giornate di programmazione (+15,04%). A luglio e agosto i dati sono molto negativi: -9,36% a luglio e -0,50% agosto. Tra le paure anche quello legato alla pirateria. Per quest'ultima si pensa ad uno spot sui rischi penali di questa pratica illegale.

Il premio Arcobaleno latino al «Miracolo» di Winspeare

VENEZIA *Il miracolo* dell'italiano Edoardo Winspeare si è aggiudicato come miglior film il Premio Città di Roma-Arcobaleno Latino, ideato dal regista della *Battaglia di Algeri* Gillo Pontecorvo, presidente anche della giuria, di cui fa parte, tar gli altri, anche Irene Bignardi Il film argentino *La chimera degli eroi*, diretto dal regista Daniel Rosenfeld e presentato nella sezione Controcorrente, ha invece vinto il premio per il miglior regista esordiente. Una menzione speciale della giuria è stata attribuita al regista Emmanuel Carrere per *Ritorno a Kotelnich* (Nuovi Territori). Fuori da Venezia, comunque, *Il miracolo* è già un caso: nelle sale di Roma e Milano ha già totalizzato 38 mila euro in cinque giorni, con la media per copia più alta della classifica Cinetel (1,354), superiore a quella dei blockbuster americani.

Tifo commosso per un film da Leoni

«Buongiorno, notte» travolto dagli applausi. Il regista ricorda: io nel '78 ero per la trattativa...

DALL'INVIATA **Gabriella Gallozzi**

VENEZIA A due giorni dalla fine questa Mostra numero 60 ha già il suo vincitore morale. È Marco Bellocchio con *Buongiorno, notte*, potente e spiazzante ricostruzione del caso Moro che non ha tradito le aspettative dei tanti accreditati in attesa dell'«italiano» da Leone d'oro. Nessun film in concorso, fino a ieri, era riuscito ad accendere l'entusiasmo travolgente che ha suscitato quello di Bellocchio. Alla proiezione per la stampa gli applausi hanno letteralmente tirato giù la sala, partendo a raffica cinque volte consecutive sui titoli di coda, fino a quando si sono riaccese le luci. E ancora applausi, calorosi, sentiti e interminabili si sono levati ieri mattina nel corso della conferenza stampa con cast e regista. Giornalisti in piedi e acclamanti hanno accolto Roberto Herlitzka, «gigantesco» nei panni di Aldo Moro. Poi applausi per i giovani «terroristi» Maya Sansa, Luigi Lo Cascio, Pier Giorgio Bellocchio, Giovanni Calcagno e soprattutto per lo stesso regista che è riuscito a stento a trattenere le lacrime. «Davvero non mi aspettavo questa accoglienza - dice Marco Bellocchio. Fino ad ora il film era stato visto da singole persone, l'impatto con un pubblico vero segna il salto di qualità. E l'importante ora è capire come andrà nei cinema», dove arriva da oggi in 170 copie distribuite dalla 01 di RaiCinema, coproduttrice con la Filmalbatros, dello stesso regista, e la Sky di Mardoch che ha firmato per il preacquisto dei diritti televisivi.

Ispirato al romanzo *Il prigioniero* di Anna Laura Braghetti, la «vivandiera» del sequestro Moro, *Buongiorno notte* non è un film di ricostruzione storica che va a cercare mandanti o trame oscure «nascosti» dietro alle Br, come ha fatto di recente *Piazza delle Cinque Lune* di Renzo Martinelli. «Non mi interessava una lettura di questo tipo - dice il regista - la sfida, piuttosto, era ricercare in quell'inumana tragedia una traccia che contraddicesse l'ineluttabilità di quella vicenda». Puntando, cioè, sul «fattore umano», sulla crisi che coglie la giovanissima terrorista, ma anche i suoi compagni e lo stesso prigioniero. Tanto da arrivare ad un finale spiazzante e liberatorio, in cui tra sogno e realtà, vediamo Aldo Moro uscire per le strade di Roma, finalmente libero. «Come cittadino - spiega Bellocchio - allora ero per la trattativa che, al contrario dell'opinione comune, pensavo come un atto di coraggio e di forza politica. Non ho mai potuto accettare, infatti, l'idea che un uomo potesse essere ucciso in quel modo».

Marco Bellocchio ieri al Lido

Dedicato a suo padre che il regista dice di aver «ritrovato via via nella figura stanca di Moro prigioniero», *Buongiorno, notte* è tutto girato all'interno dell'appartamento-prigione di via Montalcini - ricostruito a Cinecittà - dove si sviluppa il rapporto quotidiano tra carcerieri e vittima. «Quasi una vita di famiglia - spiega Bellocchio - di fronte alla quale appare ancora più folle e spietata la sentenza finale di morte». Una sentenza che, quando arriva per voce di Lo Cascio - Mario Moretti, il regista affianca ad un insieme di immagini potenti che fanno da sfondo alla lettura della protagonista delle *Lettere dei condannati a morte della Resistenza*. «Ho scelto immagini - prosegue - tratte da *Paisà* e da vecchi filmati sulle fucilazioni dei partigiani eseguite dalla X Mas per mettere in relazione gli stati d'animo di fronte a quei momenti tragici». La Resistenza, ancora irrompe nel film, con la scena di un matrimonio in cui vecchi partigiani cantano in coro *Fischia il vento*. «In quegli anni - dice il regista - una delle accuse dell'estrema sinistra era di aver ridotto lo spirito della Resistenza a puro cerimoniale. Eppure non dimentichiamo che anche Lama è stato un partigiano e lo vediamo nel film fare il suo lungo discorso, forse pieno di retorica, ma di una retorica altissima, almeno per me che in quella cultura sono cresciuto». La «retorica» dei Br, nel film, invece, appare davvero insostenibile. Tanto che Bellocchio, interrogato su eventuali polemiche, dice di «temere, paradossalmente, più le critiche da sinistra che da destra. Ai Br viene dato degli stupidi e dei pazzi, cosa che potrebbe non andare giù a qualcuno». Per il momento l'unica polemica in corso è stata quella con la figlia del leader Dc, Maria Fida Moro che, sposato in toto il film di Martinelli, si è mostrata poco contenta di una nuova pellicola su suo padre. Al contrario, invece, di suo fratello Giovanni Moro che dopo aver visto il film ha inviato al regista e alla Rai una lettera di apprezzamento. Ancora un giudizio positivo sul film, poi, è arrivato dal segretario dello statista democristiano, Guerzoni. «Mi ha detto di aver amato molto il finale - conclude Bellocchio - perché gli ha suggerito che lo spirito di Aldo Moro, in qualche modo, sia ancora tra noi. Quella tragedia, infatti, segna ancora il nostro presente e non si può cancellare».

FESTAUNITA' NAZIONALE BOLOGNA PARCO NORD
28 AGOSTO / 22 SETTEMBRE 2003

Venerdì 5 Settembre - Ore 21.00 - PALACONAD SALA WILLY BRANDT
"IL CALCIO NEL PALLONE"
Gianni Rivera, Giovanni Lolli, Anna Paola Concia

VENERDÌ 5 SETTEMBRE
ESTRATTO DEL PROGRAMMA

PALACONAD SALA WILLY BRANDT
Ore 21.00 Il calcio nel pallone
Partecipano: Gianni Rivera, Giovanni Lolli, Anna Paola Concia
TELEPALACUORE
Ore 21.00 Festival delle Arti
Semifinali ... musica Pop/Rock
SALA SALVADOR ALLENDE
Ore 18.00 Dalla Mitrokhin alla Telekom Serbia al processo ai Giudici
Sull'uso politico delle Commissioni d'inchiesta
Partecipano: Andrea Manzella, Marco Minniti, Walter Vitali
CASADEIPENSIERI2003
Ore 21.00 Libreria LETTERE D'ARTE "Serata con Dacia Maraini"
Dialogo di Gregorio Scalise e Elda Guerra con Dacia Maraini autrice di "Fiore e gli assassini" Rizzoli ed
Presiede: Adriana Comaschi. Letture di Simonetta Venturini, al piano Paolo Buconi
SPAZIO DIBATTITI L'UNITÀ DELLA SCIENZA
Ore 21.00 La meteorologia nel clima che cambia
Partecipano: Stefano Tibaldi, Antonio Navarra, Guido Visconti, Franco Prodi, Giampiero Maracchi, ... Roberto Sorani, Nadia Pinardi.
Presiede: Margherita Hack

PIAZZA GLOBALE
Ore 20.30 ... per i popoli e per i diritti umani di tutti. Dedicato ad Aung San Suu Kyi.
Partecipano: Fatima Mahfoud, Tanja Khorsheed, Diana Pro, Emilia De Biasi. Presiede: Sonia Paris
CIRCOLO SARDEGNA
Festa delle minoranze
Ore 18.00 L'identità culturale nella standardizzazione globale e nell'espressione artistica
Ore 21.00 Pneumatica Emiliano Romagnola (Emilia-Romagna) - folk
Ore 22.15 Tancanuja (Sardegna) - folk
FASTWEB JAZZ CLUB
Ore 22.15 Sticky Fingers tributo ai Rolling Stones
... repertorio degli Stones nelle sole ... di Fabio ... (Dandy Bestia) e quattro rockettari reci...
SPAZIO VIA DEL GUSTO
Ore 19.30 Gastronomia e cultura della tavola del '900 italiano
Associazione "Cinque sensi"

PER PRENOTAZIONI ALBERGHIERE INDIVIDUALI E PREVENTIVI PER GRUPPI:
Romanza Tours - Via IV novembre, 149 - 00187 Roma
Tel. 06 6794800 r.a. - Fax 06 6794801 - e-mail: romanzatours@tiscali.it
www.festaunita.it

IRIDE
LA TV CHE NON HO ANCORA VISTO

SINTONIZZATE
Iride TV (CH 973) ...
Informazioni tecniche:
Satellite: Hot Bird ... 13 gradi est ...
Utenti con decoder Goldbox
Per le altre informazioni: www.iride.tv
... www.iride.tv

I PROGRAMMI DEL 5 SETTEMBRE
Mattina e pomeriggio: Iride TV trasmette "a rullo" i programmi del giorno prima.
La programmazione della giornata inizia alle ore 19:

19.00 Poco&Poca la striscia quotidiana di Alessandro BERGONZONI
19.05 Giocamondo a seguire per la prima volta il "TG dei bambini"
19.15 Diari della Sacher: "SCALAMARA"
19.48 Ricette d'Unità
20.00 CORTO: "Tipperary" di Lisa Pancrazi
20.15 DILLO A COFFERATI
20.16 DIARIO DELLA FESTA
20.30 Il Fatto di E.Biagi - Giulio Andreotti
20.48 SCHEGGE
21.00 III B Facciamo l'appello con Indro Montanelli
22.05 Portami via di Tavarelli
23.33 CORTO BOLOGNESE - "Testimoni" di D. Oriani e M. Battistini
23.50 TELESTREET - Telefabbrica: Sicilia e Lavoro
00.45 In edicola con l'Unità